

In seguito al principio, della Roggia Molinara alla stessa parte destra di contro al sovradescritto scaricatore ho riconosciuto una pallificata de passoni ed esse fatta a modo di pennello respingente, quale veduta da V.S.M. nello stesso g. 30 alla mattina, che con grave incomodo si trasferì a piedi sempre costeggiando il Fiume dal Ponte sud di VEDANO sino al Luogo di Castiglione, ordinò al sig. GIO ANTONIO SPADLER - Agente in VEDANO del sig. DUCA di BRACCIANO, che facesse levare il surriferito Pennello; ed alcune piante esistenti nella Roggia Molinara impeditive il libero corso delle acque, quali cose furono eseguite, e da me riconosciute in altra visita fatta posteriormente, come accennerò in appresso.

Al disotto passi andanti n° 70 del sovradescritto Scaricatore di vivo, e principio della Roggia Molinara, ho riconosciuto una brida de Someri de roveri a modo di soglia con fodera d'asse posteriormente e pavimento eguale alla caduta delle acque

58

quale attraversa tutto il fondo della Roggia Molinara, e serve per tenere elevato il Corpo dell'acqua all'edacramento de Prati alla sinistra essendovi immediatamente al disopra della stessa Brida alla sinistra una bocca d'estrazione segnata al n° 81 con spalle di cotto e vivi, soglia, stivi e Capello di vivo con Porta di rovere larga da stivo a stivo t. 16, essendo la soglia di questa bocca più bassa della sommità della sovradescritta brida t. 7 in circa. Alla parte destra immediatamente disopra della detta brida ho riconosciuto altro sforo a modo di bocca nel destro muro che serve di spalla di luce in larghezza t. 11, in altezza t. 9, la soglia del quale è più bassa della sommità della brida ponti sei, per chiudimento della quale bocca in atto di visita eravi una porta posticcia interrata.

Inferiormente alla sovradescritta Bocca e Brida alla sinistra della Roggia Molinara evvi altra bocca segnata al N° 82 di S.M. il DUCA di BRACCIANO tutta di legno come un semplice Incastro, larga da stivo a stivo t. 12, qual'essendo tutta logora dovrà rifarsi, e con la stessa occasione registrarsi con soglia di vivo a norma degli ordini, essendo al presente più bassa del fondo della Roggia Molinara

59

al N° 83 evvi la Chiusa di vivo con scaricatore di tre porte in seguito alla stessa

alla stessa, la sommità della qual Chiusa è più alta della soglia del Nervile dell'infrascritto MOLINO Tav.I4

MOLINO immediatamente in seguito segnato al n° 84, di ragione di

S. E. il sig. DUCA di BRACCIANO situato nel territorio di L O Z Z A con OTTO rodigginì, Quattro dei quali affittati a PIETRO CAPPIANO, e gli altri inaffittati. Alla sinistra del sovradescritto Molino nel PRATO detto del MURO evvi una Sorgente perenne marcata nel tipo al n° 85, quale abbisogna d'essere spurgata, servendo la stessa per l'adacquamento dei Prati inferiori, e da quelli scorre al Fiume Olonna.

Poco al disotto del sovradescritto MOLINO dove la Roggia Molinara si svolge alla sinistra, e dopo che la stessa è riunita col Cavo proveniente dalla Chiusa, e scaricatore ho riconosciuto una DOPPIERA di SETTE PORTONI, che attraversa tutto il Fiume in ponto segnato al n° 86, qual doppiera è di lunghezza br.I4 immediatamente disopra alla quale alla destra, e quasi di fronte al Fiume evvi una larga Roggia, all'imboccatura della quale ho rilevato esservi una doppiera di tre porte di larghezza fra tutte Braccia 4 tav. 9 $\frac{1}{2}$. La

60

detta doppiera attraversa, te il Fiume, secondo le informazioni prese, serve Chiusa per introdurre le acque nella destra Roggia Adacquatrice de' Prati di S. E. suddetta il DUCA di BRACCIANO.

Veduta ed esaminata da V. S. ILL. ma la sovradescritta DOPPIERA ha evidentemente compreso il motivo dei giusti reclami degli Utenti Infiorì, ed avendo esaminata l'ordinazione del G. 17 AGOSTO 1621 fatta dal sig. Senatore, e Conservatore del F. C. Conte don LUIGI MELZI, riguardante questa Doppiera sino da quel tempo esistente e l'esecuzione della stessa ordinazione come della Relazione del G. 20 NOVEMBRE del medesimo anno 1621 dell'ingegner GIUSEPPE BARCA, riguardando V. S. Ill. ma questo soggetto per uno dei più degni di istantaneo provvedimento, ne passò una forte insinuazione al sig. GIO BATTIA OTTOLINO Procuratore di S. E. il duca di BRACCIANO, perchè facesse levare la detta doppiera, alla qual cosa non ha ricusato di aderire il detto sig. OTTOLINO pregando V. S. I. di voler indennizzare l'adacquamento dei prati di S. E. suddetta, quali levata la doppiera sarebbero restati in asciutto. In seguito alla surriferita istanza vi è compia-

61 ciuto Vs.Ill.ma di ordinarmi, che mi portassi sul luogo ed indagassi il modo di indennizzare l'adacquamento dei suddetti prati : Onde in adempimento de Ven.mo Ordine di V.S.I. mi portaj in fatti, dove esaminata la succennata relazione BARCA, nella quale nel I62I furono destinate ed aperte Quattro Bocche per gli detti Prati, quali da me riconosciute superflue, potendosi ottenere un eguale intento, e con minore spesa, col aprimento di una sol bocca di larghezza br.2.6 alla sinistra della Roggia Molinare contro alla segnata bocca n° 8I, facendosi un CAVO NUOVO nel prato del Muro, continuativo sino alla Roggia adacquatrice al disotto del N° 86, e come il tutto distintamente viene spiegato nella mia Relazione, e disegno rassegnati a VS. ILL.ma in data del giorno 23 Luglio pross.scorso.

In vista dell'accennata mia Relazione si è compiaciuto V.S.Ill.ma di ordinare l'esecuzione, che fra pochi giorni si effettuerà.

Tutti li prati dalla Strada REGIA in abbasso fra il Torrente QUADRONNA e L'OLONNA sino al n° 88 sono di S.S. il DUCA di BRACCIANO, adacquandosi li primi con le acque provenienti dalle di sopra descritte FONTANELLE con le bocche n° 8I e n° 82 quelli fra mezzo alli due

62 Rami d'Olona, e per mezzo della Dopp era n° 86, gli ultimi inferiori, tutte le colature dé quali si restituiscono al Fiume superiormente all'accennata N° 88 essendo li detti prati in territorio di VEDANO OL. in parte ed in parte in territorio di LOZZA

Al piede del destro Monte scorre il Torrente SELVACINA quale ha di lui origine nei territori di CARONNO COMELLARO, SCHIARNO, MORAZZONE e EGGIOGGARO, nel quale entrano alcune acque perenni che scaturiscono nella PALUDE detta il LUCCA nel territorio di SCHEIARNO, quali acque servono all'adacquamento dé Prati di vari Particolari alla sinistra d'esso Torrente e per essere le stesse acque in poca quantità non formano colature, per la qual cosa furono sempre considerati li detti prati per asciutti. Per riguardo dé suaccenati Prati da Compadroni delli stessi si sostiene il TORRENTE alla sinistra con muro dé sassi in calcina.

Al n° 87 sbocca nel vasto alveo del FIUME OLONA il suaccennato Torrente SELVACINA, nel qual sito con il picciol argine di ghiaia si sostengono le acque della Roggia provenientedal N° 86 per l'adacquamento dé Prati

VEDANO OL.
LOZZA

SCHIARNO

to dé Prati

de Prati sotto CASTIGLIONE di S.E. il DUCA di BRACCIANO ed del sig. don FABIO CASTIGLIONE; per li quali nell'ordinazione suddetta

63

del 1621 fu ordinata un'altra Bocca, e per l'avvenire levata la doppiera n° 86, dovrà servire la stessa bocca d'aprirsi superiormente al n° 83 enunciata nella mia Relazione del giorno 23 prossimo scorso luglio ritornando le colature fra il primo e secondo Molino Inferiore.

Dicontra all'accennato TORRENTE SELVACINA si sostiene parte del Fiume Olonna con longjissima Chiusa di pali e vimenate segnato al N° 88 per l'infrascritto MOLINO poco ⁹ sotto la quale alla destra della Soggia Molinara evvi scaricatore di vivo con tre porte segnato al N° 89 ed al N° 90 evvi pure altro scaricatore di vivo di due porte, in seguito al quale trovasi il Molino N° 91 situato nel territorio di CARONNO CORBELLARO con quattro Rodigginini e spazzera vota, Soggia e stivi di vivo di ragione di S.E. sudd° di BRACCIANO, affittato a FRAN-

CARONNO
Corbellaro

CASCO MONTOLO.

Inferiormente all'ultimo sovradescritto MOLINO alla sinistra del Fiume in alcuni Prati sortuosi vi sono moltissime SORGENTI PIRENNI marcate nel tipo al N° 92 e dinominate gli OCCHI di CASTIGLIONE, quali sono di buonissima natura per la quantità delle acque, che dalle stesse FONTI scaturiscono, unendosi a queste altre scaturienti al piede del sinistro MONTE, ma essendo queste neglette soffrono pure la disgrazia delle altre di non poter essere feconde al FIUME, come

CASTIGLIONE
OLONA

64

dovrebbero, mentre le Fonti sono ingombrate da fango e grossi sassi che dai vicini Territori si pongono al fine di porvi in " masino " il LINO e CAPAPO: Il cavo poi, che conduce le di loro acque al Fiume non è capace, ed anche l'alveo dell'Olonna stessa, a motivo delle di lei turtuosità, e riguardevoli giarati stati depositi dalle irruzioni dei Superiori Torrenti, non le permette un libero sfogo nel Fiume, ~~perchè~~ restando così soffocate le scaturigginini. Queste FONTI dovrebbero essere tenute di mira dalli stessi Utenti del Fiume, procurando il di loro libero sfogo nell'Olonna con levare il giarato, o per fare un'opera più utile rettifilare il Fiume per una larghezza di passi andanti n° 700 in una situazione bassa, ove sembra che il fiume istesso abbi qualche inclinazione, qual cavo dovrebbe

essere

essere largo Braccia 20 profondo Brazza 3 d'aprirsi in un parto di S.M. il Duca di BRACCIANO, indi continova in altro prato del sig.r GIULIO MARIIGNONE, e di Casa MACCHETTA, ed infine del sig.r Marchese VIANI incontrando l'alveo retto superiormente al N° 93. Con tale operazione renderebbersi certamente utile, e costante il riscuotimento delle dette FONTI quali si dovrebbe eseguire con l'allargamento, e spurgo della Roggia che conduce le di loro acque al Fiume e con lo spurgo di tutte le sorgenti, e Lagune in questo

CASTIGLIONE
Olona

65

sito esistenti, non permettendo alli vicini TERRIERI di ingombrare le stesse in qualunque maniera.

Ciò facendo il Fiume ne risentirà utile evidente, essendo di già stato fatto esperimento quattro anni orsono dai MOLLINARI di POGLIANO, quali, secondo l'asserito in atto di visita del ~~REY~~ GIO BATTÀ GUIDALI Molinaro all'infradescritto secondo Molino, avendo fatto qualche spurgo sa queste FONTI di CASTIGLIONE, ne hanno riscosse Due RODIGGINI d'acqua a beneficio delli Molini Inferiori.

Immediatamente disopra dello sbocco delle detti SORGENTI nell'OLONNA alla sinistra evvi giarrato antico, in oggi boscato, quali respinge la corrente del Fiume alla parte opposta, quale non eseguendosi il disopra annunziato progetto di rettifilo, dovrà tagliarsi, in linea retta della sponda superiore, ed inferiore del Fiume, per impedire le maggiori tortuosità, essendo il detto sito boscato del sig.

Don CARLO CASTIGLIONE del luogo dello stesso nome.

In questo sito terminai la visita del g. 30, avendo nel vicino luogo di CASTIGLIONE fatto l'incontro di VS. Ill.ma, che col di lei seguito se ne veniva visitando il Fiume sin dal Ponte di VADANO, ed essendo l'ora molto avanzata si trasferissimo tutti al luogo di

TRADATE

66

Il seguente giorno di Domenica 31 MAGGIO, dopo l'adempimento dei doveri della Chiesa, mi portaj col mio Ajutante, ed il sig. GRASSINI, e Camparo VILLA alla rinovazione della visita, avendo in primo luogo riconosciuto una Chiusa di pali e di fascine segnata al n° 94 di contro al picciol TORRENTE detto il RIALTO di GORNATE, qual Chiusa serve per sostenere le acque nella seguente Roggia Molinara nella

GORNATE

sponda sinistra

sponda sinistra della quale, immediatamente disopra del Molino evvi la Chiusa di colonne ed asse di rovere senza capellò, la sommità della quale si è riconosciuta più alta della soglia del Nervile circa tavole 10.

Molino in seguito segnato al n° 96 del sig. GIUSEPPE CASTIGLIONE di Lonate CHIAPPINO di Quattro Rodigginì con soglia di legno, e spazzera vota nel territorio di CASTIGLIONE affittato al Molinaro ANTONIO BIANCHI.

Pocco di sotto trovasi il Ponte di VIVO in TRE ARCHI, mantenuto dalla Provincia per la strada che da CASTIGLIONE conduce a VARESE, superiormente ed inferiormente al quale essendovi un lungo ghiarrato si è ordinato al Molinaro dell'infradescritto Molino che lo levasse per il più libero corso delle acque, ed immediatamente al disotto dello stesso Ponte

67

evvi lunga Chiusa di colonne ed asse di rovere senza Cappello quale attraversa diagonalmente il Fiume per sostenere le acque dello stesso a beneficio dell'infradescritto Molino, la sommità della qual Chiusa è più alta della soglia del Molino circa t. 12. essendovi al principio della stessa Chiusa in fregio alla sponda sinistra del fiume un largo scaricatore di Tre porte, quale si apre solamente in tempo delle Piene, assenso il molino senza spazzera vota.

MOLINO segnato al n° 98 alla destra del Fiume in terr° di CASTIGLIONE, qual'è di SETTE Rodigginì con la soglia di vivo senza spazzera vota di ragione del sig. Conte CAMILLO MARLIANI tenuto in affitto dal SIG. GIO BATTÀ GUIDALI.

Dal sopradescritto MOLINO in abbasso per una lunga tratta di un M. GLIA e più, scorre il Fiume in stretta Valle e con velloce corso non essendovi ritegno alcuno, né estrazione sino alla Chiusa di legno marcata nel secondo pezzo al n° I, qual Chiusa serve all'infradescrittità DUE MOLINI di MICHELE BERRA, che per essere la stessa Chiusa, per la di lei vetustà, logora, ruvinora e mancante, ha protestato di volerla al più presto le sia fattibile farla di vivo, con la quale occasione si dovrà registrare a norma degli Ordini.

In seguito alla detta Chiusa, alla destra della Roggia Molinara evvi lo scaricatore di legno di tre porte

68

segnato N° 2, ed immediatamente disopra degli MOLINI altro scaricatore di cotto e vivo segnato n° 3

Due MOLINI marcati al N° 4 nel territorio di GORNATE INFERIORE, entrambi di ragione di MICHELE BERRA, uno dei quali con Quattro Rodigini affittato a GIUSEPPE SPERONE, e l'altro con 3 Rodigini e spazzera volta tenuto in affitto da ANDREA MASARONI, essendo stata posta a questi due Molini la soglia di vivo l'anno prossimo scorso con la presenza dell'Ufficio ad eguale livello delle Vecchie, con la riserva di registrare la Chiusa a norma degli Ordini in occasione del di lei rifacimento che fu asserito dallo stesso BERRA di voler eseguire nel corrente anno.

Inferiormente al sinistro disopra descritto MOLINO si trova la Bocca P U S T E R L A, quale in tempo di scarsezza riceve tutte le acque provenienti dalli suaccennati Molini, l'imboccatura della quale forma partitore con il Cavo Molinaro, attraverso qual cavo evvi brida di vivo con doppiera di due porte alla destra marcata nel tipo al N° 5: Nella stessa ROGGIA PUSTERLA passi N° 22 doppio la di lei imboccatura evvi doppiera con soglia e stivi di vivo alrga da spalla a spalla Tav. 30 $\frac{1}{2}$ essendo la soglia di questa doppiera più bassa

69

della sommità della accennata brida Tav. 6 $\frac{1}{2}$ in circa.

Questa Bocca PUSTERLA si tiene continuamente aperta da Nostra Signora di Marzo, sino a quella di Settembre, e serve all'adacquamento de Prati di vari Particolari nel territorio di T O R B A, nella qual bocca non essendosi ritrovate le Porte, ha V.S.Ill.ma ordinato, che offero poste con li gatelli.

Chiusa marcata al N° 7 per l'infradescritto MOLINO, costrutta di colonne di rovere, con suo cappello alla sommità del quale è stato sovra imosto altro sopra cappello di circa t. 4, ed altra picciola Chiusetta a modo di sperone, qual rialzo di Chiusa è stato fatto per sostenere le acque nella Molinara, atteso che nel sito della stessa Chiusa evvi un gran girrato, levando il quale, si potrà far levare anche il sopra capello. In seguito alla sovradescritta Chiusa evvi lo scaricatore di tre Porte, con spalle di cotto e vivi.

-----Immediatamente al disotto del sopradetto Scaricatore alla sinistra della Roggia Molinara evvi Prato di pert. 17 delle R.R. di San Sepol-

oro di Tradate, quale anticamente

70

si adacquava con le acque dell'Olona per Bocca in fregio alla Roggia Molinara, qual bocca è stata levata da circa 35 anni a questa parte non adacquandosi più il d° Prato, qual'è situato nel terr° di Torba

TORBA

Dopo il descritto Prato trovasi un incastro ad la sinistra della Molinara segnato al N° 9, qual serve all'adacquamento dell'Isolino di pert. IO t. 18 dell'infradescritto Molinaro.

Bocca segnata al N° 10 immediatamente di sopra del seguente MOLINO di ragg. dell'Ill.mo sig. Conte Sen. ARCHINTI, qual bocca è con spallie soglia e stivi di vivo di una sol porta, larga da stivo a stivo tav. 12½ la soglia della quale è più alta p. ti 9 del Nerville del Molino, e serve all'adacquamento dei Prati alla dritta d'Olonna la maggior parte in terr° di TORBA e per poca parte nel terr° di VICO SEPRIO.

TORBA

VICO SEPRIO

MOLINO segnato al N° 11 denominato il MOLINO della TORBORA nel territ° sudd° di TORBA con N° 4 rodiagini e spazzara vuota di ragione del prelodato Ill.mo Sig. Sen. ARCHINTI affittato a VINCENZO TAGLIORETTI, essendovi a questo Molino la soglia di legno in mal essere.

Dal succennato molinato TAGLIORETTI è stato fatto presente che il sovradescritto Molino resta molto pregiudicato dalla troppo vicina Chiusa inferiore, per la quale ne ha fatta una forte istanza per il provvedimento essendo stata fatta eguale istanza per la stessa causa anche in occasione della visita dell'Ingegnere BARC A nell'anno 1606; La detta chiusa non si è potuta da me riconoscere, essendo il tutto coperta di ghiaia, cosicchè il fondo del F.O. esta eguale tanto superiormente che inferiormente alla stessa: Onde è forza credere, che non sia la chiusa che arrechi danno all'accennato Molino, ma bensì il rialzo dell'alveo del Fiume, seguito con le deposizioni in questa situazione fatta dalle FIMME.

Al sovradescritto Molino si sospese la visita del 31 Maggio, quale non si è potuta continuare il giorno 1° GIUGNO attesa la continova dirotta pioggia caduta, ed ingrossamento delle acque, avendo di nuovo intrapresa la detta Visita generale del fiume il giorno 3 GIUGNO

Al sito marcato al N° 12, che si è Brazza 165 al disotto del

sovradescritto

73

sovradescritto MOLINO, dove fu indicato d'essere la situazione della sepolta Chiusa : risvolgente alla sinistra l'alveo principale del F. O, continuando quasi retta la Roggia Molinara verso il principio del quale alla sinistra evvi sacrificatore in cotto e vivi con TRE porte segnato al N° I3

Pocco al disotto del sovradescritto scaricatore alla sinistra della Molinara evvi Bocca Segnata N° I5 di due Porte con stivi e soglia in vivo larga da spalla a spalla t. 28 $\frac{1}{2}$ non essendosi potuta prendere l'altezza della soglia riguardo all'inferiore nervile, attesa la distanza della stessa, e la PIENA che in quel giorno aveva il Fiume. Serve la detta BOCCA PUSTERLA per l'adacquamento di Frati di Molli Utentinel territorio di LONATE CHEPPINO : Superiormente alla descritta Bocca trovansi pure altra Bocca di una sol porta segnata al N° I4 con spalle, soglia e stivi di vivo, larga tav. I5 $\frac{1}{2}$ qual serve all'adacquamento dei Frati del sig. Don OTTAVIANO PUSTERLA, sig. Conte LAMBERTINCHI e sig. GIUSEPPE CASTIGLIONE nel territorio suddetto

Piena I772

LONATE

Ceppino

74

Pocco superiormente all'infrascritto MOLINO alla destra della Roggia Molinara evvi altra Bocca pure denominata LAMBERTINCHI di Due porte, segnata al N° I6, con spalle, soglia e stivi di vivo di larghezza tav. 21 la soglia della quale è più alta del Nervile inferiore circa tav. I2 $\frac{1}{2}$, qual Bocca serve alli Frati del sig. Conte LAMBERTINCHI, ed alli. Quasi di contro alla sovradescritta Bocca Lambertenga alla sinistra della Roggia Molinara evvi un'altra bocca segnata n° I7 di ragione degli molinari GIACOMO e Consorti FONTANA, come livellari del sig. Conte LAMBERTINCHI, qual bocca è con soglia, spalle, stivi di legno, il tutto gramo, essendovi un'asol porta di larghezza tav. II $\frac{1}{2}$ essendo la soglia di questa bocca più alta del nervile del Molino tav. 9 $\frac{1}{2}$. Per dare il battente alle ultime due sovradescritte bocche eravi altre volte al disotto delle stesse una brida attraversante il fondo della Roggia Molinara in oggi non esiste.

Molino segnato a l N° I8 nel territorio di VICOSPINO delli Consorti FONTANA - livellari del sig. Conte LAMBERTINCHI di Quattro ridigini con spazzera vuota di 2 porte, e soglia di legno, al quale molino dovrebbe servire la suaccennata chiusa sepolta.

Al n° I9 evvi una Chiusa di legno con cappello per l'infrascritto

Molino

74

Molino, la livellazione della quale si è omessa non tanto per la considerevole distanza fra la detta Chiusa ed il Molino, quanto per la piena, che esisteva in quel giorno. Ed al disotto circa passi n° 50 alla destra della Roggia Molinara segnata n° 20 trovansi una Bocca con stivi, soglia e spalle, e stivi di legno di una sol porta larga da stivo a stivo tav. 8 $\frac{1}{2}$, essendo la stessa logora da rifarsi, ed adacqua un Prato di circa pert. 30 del sig. Conte LAMBERTINCHI.

Molino nel territorio di LONATE CHIAPPINO segnato al n° 23 con CINQUE rodiggin, e spazzera vuota di una sol porta di ragione dello stesso Molinaro GIUSEPPE IMPORI successo al sig. r Conte LAMBERTINCHI superiormente al quale evvi scaricatore di vivo di tre portoni segnato al n° 21 e trè il Molino, e lo scaricatore allà dritta del Nervile per l'adacquamento di alcuni prati evvi BOCCELLO tutto di vivo segnato n° 22 di larghezza tav. 4, essendo la soglia dello stesso più bassa della soglia di vivo del nervile T. 2 I/4.

Le acque del qual Bocchello adacquano l'isolino di contro al MOLINO di circa pert. 4, indi vengono trasportate per canale sopra la Roggia inferiore al Molino per l'adacquamento di un Prato

75

di pert. 22 del sig. Conte LAMBERTINCHI.

Poco al disotto del sovradetto Molino alla destra dell'Olonna evvi chiusa di legno registrata con capello segnata n° 24, per l'infredescritto Molino del sig. CONTE MARIANI. In seguito alla quale trovansi scaricatore di cotto, e stivi di legno con 3 porte, e doppio passi 50 inferiormente allo stesso scaricatore alla dritta della Roggia Molinara evvi la bocca segnata n° 26 di ragg. del suaccennato Sig. Conte CAVILLO MARIANI, qual'è di una sol porta con soglia, spalle e stivi di vivo di larghezza tav. 17 $\frac{1}{2}$ per l'adacquamento di un Prato di circa pert. 32, la soglia della qual bocca per quanto si è potuto scorgere, attesa la piena, credesi ad equal livello della soglia del nervile.

Molino di QUATTRO rodiggin con spazzera vuota, ed altri DUE rodiggin con spazzera vuota alla parte opposta per F O L I A dé FANNI situati in terr° di LONATE CHIAPPINO, di ragione del sig. Conte MARIANI suddetto, affittati a CRISTOFORO TACCIOROTTI.

LONATE
Ceppino

Immediatamente al di sopra di questo sopradescritto MOLINO nella

sinistra